#### **BUILD WEEK - NETWORK FOR THETA**

Il progetto della build week prevedeva l'implementazione di una rete per l'azienda Theta. La richiesta era di collegare 120 dispositivi, un server NAS, un web server, un firewall perimetrale e 3 IDS/IPS, utilizzando una corretta suddivisione in sottoreti. I dispositivi dovevano essere distribuiti su 6 piani, con 20 per ciascun piano.

Data la consegna, la fase di ingaggio riguardava più che altro la redazione di un budget secondo le richieste aziendali, e l'aggiunta della manodopera per la configurazione. La nostra redazione dei costi totali ammonta a un totale di 174.490,58€ di preventivo che con il budget massimo previsto di 285.000€ stabilito inizialmente rientra ampiamente nelle necessità del nostro cliente. Qui sotto una lista di link per i componenti scelti:

# Preventivo per azienda Theta

### SWITCH:

• \$3700-24T4F 24 PORTE

• COSTO SINGOLO: 254,98€

• PER 8 DISPOSITIVI: 2.039,84€

## CAVO PATCH IN FIBRA OTTICA

• COSTO TOTALE: 2.225,73€

### SERVER

TOWER POWEREDGE T160

• COSTO: 4.135,54€

### PC:

HP PRO TOWER 400 G9

COSTO SINGOLO: 947,00€

COSTO x 120 DISPOSITIVI: 113.640€

### **MONITOR:**

SAMSUNG S31C

COSTO SINGOLO: 89,90€

COSTO X 120 DISPOSITIVI: 10.788€

### FIREWALL:

• NSG-5220

• COSTO: 5.936,52€

### **IPS/IDS:**

CISCO 4260

COSTO SINGOLO: 1.696,50€

COSTO X3 DISPOSITIVI: 5.089,50€

### NAS:

SYNOLOGY DISKSTATION DS1823xs+

• COSTO : 1.941,52€

# **ROUTER:**

CISCO C891FW-E-K9

• COSTO: 1.080,50€

## MANODOPERA E PROVIDER INTERNET:

• 20.000€

- 20 GIORNI PER PROGETTAZIONE E MONTAGGIO RETE (TRAMITE DITTA ESTERNA)
- 7620€ PER 12 MESI DI RETE, COSTI FISSI INCLUSI

Abbiamo progettato una rete per un edificio di 6 piani, ipotizzando una suddivisione per mansioni aziendali. La distribuzione è la sequente:

- 1° Piano: Segreteria e Reception (VLAN-Piano-1);
- 2° Piano: Ufficio Marketing (VLAN-Piano-2);
- 3° Piano: Direzione (VLAN-Piano-3, VLAN-FIREWALL, VLAN-WEBSERVER);
- 4° Piano: Area Commerciale (VLAN-Piano-4);
- 5° Piano: Logistica (VLAN-Piano-5);
- 6° Piano: Finanza (VLAN-Piano-6).

Ogni piano dispone di 20 dispositivi collegati a uno switch, per un totale di 120 dispositivi e 6 switch. Gli switch sono collegati a un router gateway, posizionato al 3° piano per minimizzare la lunghezza dei cavi e ridurre la dispersione. Al 3° piano si trovano anche il dispositivo NAS, il web server, il firewall hardware e i 3 sistemi IDS/IPS, in modo che siano vicini tra loro e centralizzati rispetto agli altri piani.

Gli IDS e IPS sono stati posizionati in punti strategici: due IDS proteggono il NAS e i dispositivi della Direzione, poiché contengono dati sensibili, permettendo comunque l'accesso ai dipendenti. Un IPS è stato collocato a difesa del web server per garantire la sicurezza contro attacchi esterni. Il firewall utilizzato è di tipo hardware, configurato a livello perimetrale per gestire l'elevato numero di dispositivi connessi, riducendo al minimo eventuali disservizi. È stato configurato per utilizzare il filtraggio per applicazioni, con una DMZ all'interno del firewall.

Per la segmentazione della rete, abbiamo scelto una subnet mask /27, che offre 32 indirizzi IP per subnet, di cui 30 utilizzabili per gli host, riservandone uno per il gateway. Questa scelta, basata sul teorema di Cisco, permette di supportare i 20 dispositivi per piano, lasciando spazio per futuri ampliamenti fino a un totale di 54 dispositivi aggiuntivi.

Abbiamo inoltre configurato VLAN per ciascuna subnet, in modo da compartimentare le informazioni e migliorare il flusso di traffico all'interno delle diverse aree operative. Gli switch gestiscono lo scambio di dati tra i dispositivi della stessa subnet, mentre il router gateway consente la comunicazione tra le diverse sottoreti. Data la mancanza di un tecnico informatico interno all'azienda stessa, è stato scelto volutamente di assegnare dei nomi intuitivi alle diverse VLAN per rendere più chiara e comprensibile la suddivisione delle stesse, anche per chi potrebbe non avere chiara la base della gestione della rete.

I server NAS e web sono stati inseriti in una subnet separata con maschera /29, che offre 8 indirizzi IP, di cui 5 utilizzabili per gli host. Questa scelta è stata fatta per garantire l'isolamento dei server dal resto della rete, aumentando la sicurezza. Poiché il numero di dispositivi è inferiore rispetto agli altri piani, questa subnet fornisce il numero di indirizzi sufficiente senza sprechi.

-----

#### Test di rete

Oltre al ping iniziale verso la macchina Metasploitable, da cui reperiamo l'indirizzo IP attraverso ifconfig, il primo test di rete mirava a verificare l'apertura delle porte all'interno della macchina di rete rappresentata in questo caso da Metasploitable: è stato eseguito attraverso la costruzione di uno scanner di rete che, impostando un range di porte da scannerizzare e dato un'indirizzo IP, fornisce una lista di tutte le porte correntemente aperte. Questo è utile sia per controllare che gli effettivi servizi necessari siano disponibili, sia per effettuare un check veloce su delle vulnerabilità che potrebbero essere critiche.

```
File Actions Edit View Help
                                                                                                     File Edit Search View Document Help
                                                                                                      1 import socket
2
3 # Indirizzo IP della macchina Metasploitable2
4 ip = "192.168.1.180"
Desktop Downloads gameshell.sh Pictures Templates
Documents gameshell-save.sh Music Public Videos
                                                                                                     3# Indirizzo 1º detta macchina metaspioitable2
4 ip = "192_168.1.180"
5
6 # Richiede la porta di partenza
7 portaInizio = int(input("Inserisci la porta dal quale vuoi iniziare: "))
___(kali⊗kali)-[~]

$ cd Desktop/appunti
___(kali⊕ kali)-[~/Desktop/appunti]
                                                                                                     8
9 # Richiede la porta di fine
10 portaFine = int(input("Inserisci la porta nel quale fermarsi: "))
appuntini provaIP.py scansionaPorte80.py
controlloMetodiHTTP.py scannerPorte.py
(kali® kali)-[~/Desktop/appunti]
$\frac{1}{2}$ python scannerPorte.py
Inserisci la porta dal quale vuoi iniziare: 1
Inserisci la porta nel quale fermarsi: 1024
Scan dell indirizzo 192.168.1.180 da porta 1 a porta 1024...
                                                                                                     12 # Crea un range di porte da scansionare
13 rangePorte = range(portaInizio, portaFine + 1)
                                                                                                     14
15 # Lista per memorizzare le porte aperte
16 porteAperte = [] |
17 print(f"Scan dell indirizzo {ip} da porta {portaInizio} a porta {portaFine} ... ")
Porte aperte:
[21, 22, 23, 25, 53, 80, 111, 139, 445, 512, 513, 514]
                                                                                                    (kali⊕ kali)-[~/Desktop/appunti]
```

In questo caso il test ci ha restituito come porte aperte la 21, 22, 23, 25, 53, 80, 111, 139, 445, 512, 513 e 514. Qui sotto una lista delle più rilevanti.

- 21 (FTP) Protocollo per il trasferimento file.
- 22 (SSH) Accesso remoto sicuro a sistemi.
- **23 (Telnet)** Accesso remoto non sicuro (informazioni trasmesse in chiaro).
- 25 (SMTP) Invio di email.
- **80 (HTTP)** Traffico web non sicuro.

Come previsto anche dalla traccia della build week stessa, abbiamo individuato la porta 80 (HTTP) aperta, che costituisce una vulnerabilità importante dal momento che è la versione "non sicura" di HTTPS.

Con questa considerazione dunque, ci muoviamo a questo punto sulla verifica dei metodi HTTP per lo stesso indirizzo IP della macchina Metasploitable; il programma definisce innanzitutto l'indirizzo IP, definisce una lista di memorizzazione dei risultati delle richieste con "metodo" e infine definisce anche quali saranno i metodi da testare. Successivamente, attraverso il modulo requests importato all'inizio (predisposto esattamente al nostro scopo, ovvero alla praticità e rapidità delle richieste HTTP), andiamo a definire un range con for e in relativi alle due liste definite prima, e attraverso i costrutti if/else definiamo delle condizioni in primo luogo per inviare una richiesta per ciascun metodo, e successivamente per controllare se il metodo è supportato. Come dai risultati visibili a sinistra, vediamo che tutti i metodi sono in questo caso supportati.

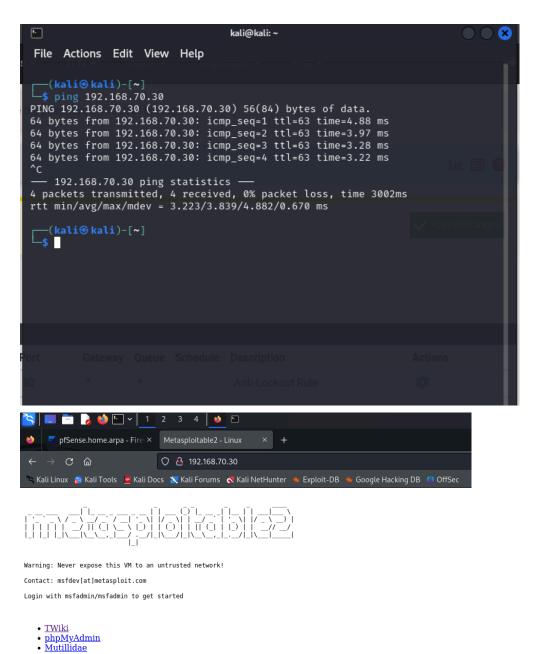
```
File Actions Edit View Help
                                                                                                                        □ □ □ □ C × 5 c × □ □ Q 欠 Q
___(kali⊗kali)-[~]

$ cd Desktop/appunti
                                                                                                                      1 import requests
(kali® kali)-[~/Desktop/appunti]
python controlloMetodiHTP.py
Controllo il metodo HTTP per http://192.168.1.180/phpMyAdmin...
GET: 200 Supportato
PUT: 200 Supportato
DELETE: 200 Supportato
DELETE: 200 Supportato
DELATE: 200 Supportato
DELATE: 200 Supportato
DELATE: 200 Supportato
DATCH: 200 Supportato
PATCH: 200 Supportato
                                                                                                                       3 # URL di phpMyAdmin su Metasploitable2

4 url = "http://192.168.1.180/phpMyAdmin"

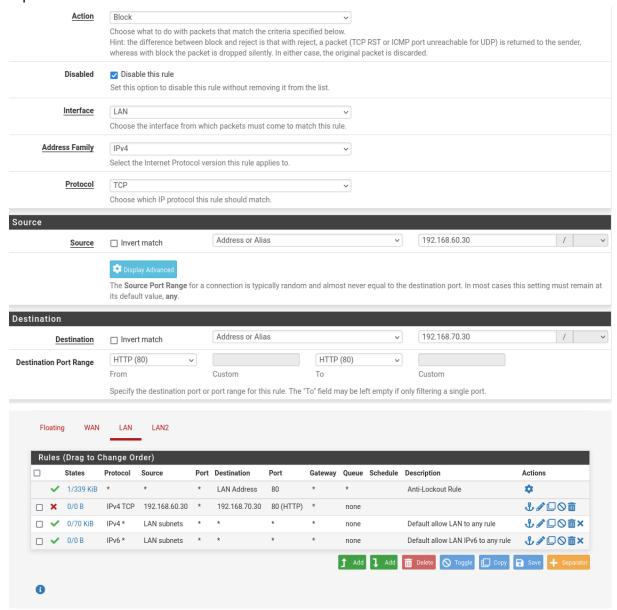
5 print(f"Controllo il metodo HTTP per {url} ...")
                                                                                                                       6
7 # Lista per memorizzare i metodi HTTP abilitati
8 metodi = []
                                                                                                                     9
10 # Definisci i metodi HTTP da testare
11 metodiHTTP = ['GET', 'POST', 'PUT', 'DELETE', 'HEAD', 'OPTIONS', 'PATCH']
12
13 response_get = requests.get(url)
Metodi HTTP supportati:
['GET', 'POST', 'PUT', 'DELETE', 'HEAD', 'OPTIONS', 'PATCH']
                                                                                                                      15 for metodo in metodiHTTP:
16 try:
17 # Invia una richi
___(kali⊛ kali)-[~/Desktop/appunti]
                                                                                                                                        # Invia una richiesta per ciascun metodo
                                                                                                                                          if metodo = 'OPTIONS':
    # Utilizza il metodo OPTIONS per ottenere i metodi supportati
    response = requests.options(url)
                                                                                                                      18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
                                                                                                                                              response = requests.request(metodo. url)
                                                                                                                                        # Considera metodi supportati se
if response.status_code < 400:
                                                                                                                                               print(f"{metodo}: {response_get.status_code} Non supportato")
ccept requests.exceptions.RequestException as e:
    print(f"{metodo}: Error - {str(e)}")
                                                                                                                                   t("\nMetodi HTTP supportati:")
t(metodi)
```

Infine, come previsto dalla traccia, abbiamo innanzitutto verificato in una simulazione con macchina virtuale un ping la comunicazione fra i diversi dispositivi (pfsense, Metasploitable e Kali), che trasmettevano pacchetti senza alcuna perdita.

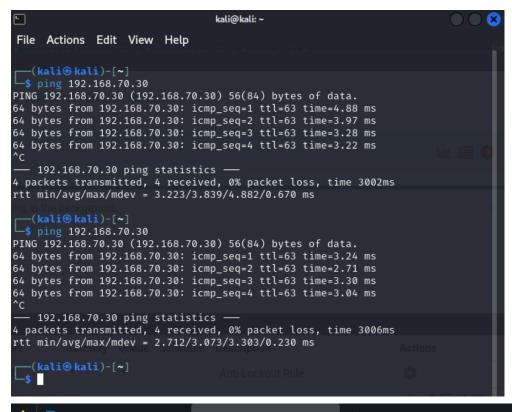


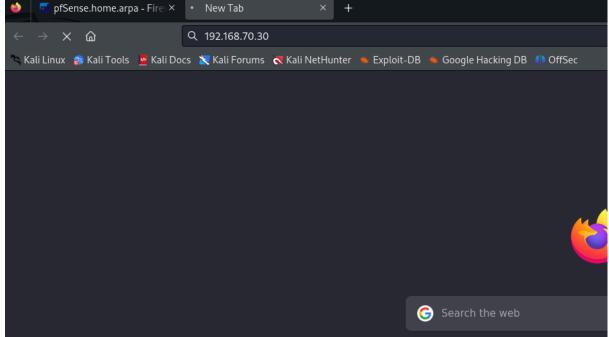
DVWA

Una volta giunti alla conclusione che la configurazione di rete era corretta, passando attraverso la GUI di pfsense stesso abbiamo posto una regola di blocco sulla porta 80 per impedire la comunicazione fra Kali e la DVWA:



A questo punto testiamo l'effettivo blocco delle regole attraverso un ultimo ping:





Come ci aspettavamo, la comunicazione è stata interrotta, e possiamo affermare di aver bloccato la vulnerabilità richiesta sulla porta 80.

Possiamo inoltre considerare, oltre alla porta 80 di cui già ci siamo occupati via firewall, come forti vulnerabilità la presenza dei verbi HTTP PUT e DELETE che sono al momento attivi, permettendo a qualunque utente di aggiungere o cancellare codice a piacimento. Questo comporterebbe grossi problemi qualora qualcuno decidesse di eliminare o aggiungere righe a scopo malevolo. Si potrebbe raccomandare in questo caso all'azienda di mitigare i rischi disattivando i verbi in questione.